Algebra Lineare. a.a. 2003/03. Proff. K. O'Grady, P. Piazza Soluzioni delle prova scritta dell'11/11/02

Esercizio 1. Determinare se la seguente matrice 3×3 è invertibile, ed in caso affermativo calcolare la sua inversa:

$$\left|\begin{array}{ccc|c} 3 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 2 \\ 1 & 1 & 1 \end{array}\right|$$

Soluzione. Una matrice $n \times n$ è invertibile se e solo se è non-singolare, cioè se e solo se il rango è uguale a n. (Vedi pag. 47.) Utilizzando la riduzione di Gauss si verifica facilmente che per la nostra matrice $A \in M_{33}(\mathbb{R})$ si ha $\operatorname{rg}(A) = 3$. La matrice data è quindi invertibile. Per determinare l'inversa scriviamo

e applichiamo EG↓, EG↑ e la divisione per i pivots (vedi pag. 48). Otteniamo

Ne segue che

$$A^{-1} = \begin{vmatrix} 3/7 & 1/7 & -2/7 \\ -2/7 & -3/7 & 6/7 \\ -1/7 & 2/7 & 3/7 \end{vmatrix}$$

Esercizio 2. Determinare al variare del parametro t le soluzioni del sistema di equazioni lineari

$$\begin{cases} x_1 + x_2 + (t-1)x_3 + x_4 = 1\\ 2x_1 + tx_2 + tx_3 + tx_4 = t\\ tx_1 + 2(t-1)x_2 + 2x_3 + 2x_4 = t^2 - 2\\ x_1 + x_2 + x_3 + x_4 = 1 \end{cases}$$

Soluzione. Occorre ridurre a scala la matrice completa del sistema. Pensando all'algoritmo di Gauss è chiaro che conviene preliminarmente scambiare la prima e la quarta riga. Consideriamo quindi

$$\begin{vmatrix} 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \\ 2 & t & t & t & t \\ t & 2(t-1) & 2 & 2 & t^2-2 \\ 1 & 1 & t-1 & 1 & 1 \end{vmatrix}$$

Dopo il primo passo otteniamo

Se t=2 il sistema è allora equivalente alla singola equazione

$$x_1 + x_2 + x_3 + x_4 = 1$$

che ha come insieme delle soluzioni

$$\operatorname{Span} \left(\left| \begin{array}{c|c} -1 & -1 & -1 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{array} \right|, \left| \begin{array}{c|c} -1 & 0 \\ 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{array} \right| \right) + \left| \begin{array}{c|c} 1 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{array} \right|$$

Se $t \neq 2$ allora possiamo moltiplicare la seconda, terza e quarta riga di (1) per 1/(t-2). Vi ricordo che questa operazione produce un sistema equivalente a quello dato. Otteniamo la matrice

Riducendo a scala otteniamo la matrice

$$\begin{vmatrix} 1 & 1 & 1 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 1 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & -2 & -2 & t \\ 0 & 0 & 0 & -1 & t/2 \end{vmatrix}$$

Per ogni $t \neq 2$ questa matrice ha rango 4 ed esiste quindi unica la soluzione. Fissato $t \neq 2$ otteniamo la soluzione $x_1 = 0, x_2 = (t+2)/t, x_3 = 0, x_4 = -t/2$.

Esercizio 3. Siano $U,V\subset\mathbb{R}^3$ i sottospazi dati da

$$U = \operatorname{Span} \left(\left| \begin{array}{c|c} 1 \\ 2 \\ -3 \end{array} \right|, \left| \begin{array}{c|c} 2 \\ -2 \\ 0 \end{array} \right|, \left| \begin{array}{c} 4 \\ -3 \\ -1 \end{array} \right| \right), \quad V = \operatorname{Span} \left(\left| \begin{array}{c|c} 1 \\ 1 \\ 1 \end{array} \right|, \left| \begin{array}{c} 7 \\ 1 \\ -1 \end{array} \right| \right).$$

Determinare una base di $U \cap V$.

Soluzione. Un modo di risolvere questo esercizio è quello di esprimere U e V come soluzioni di sistemi lineari omogenei e trovare poi una base di $U \cap V$ risolvendo il sistema ottenuto prendendo sia le equazioni per U che le equazioni per V.

Prima di tutto osserviamo che V ha dimensione 2, dato che i due vettori sono chiaramente non-proporzionali. Per trovare una base di U operiamo una riduzione di Gauss sulla matrice

$$\begin{array}{c|cccc}
1 & 2 & 4 \\
2 & -2 & -3 \\
-3 & 0 & -1
\end{array}$$

e applichiamo la Proposizione 4.4 pag. 70. Scopriamo in questo modo che U ha dimensione 2 e che una base è data, ad esempio, dai primi due vettori. Ora operiamo con Gauss su 1

e otteniamo

$$\begin{vmatrix} 1 & 2 & x_1 \\ 0 & -6 & -2x_1 + x_2 \\ 0 & 0 & x_1 + x_2 + x_3 \end{vmatrix} \begin{vmatrix} 1 & 7 & x_1 \\ 0 & 6 & x_1 - x_2 \\ 0 & 0 & -\frac{1}{3}x_1 + \frac{4}{3}x_2 - x_3 \end{vmatrix}$$

¹vedi soluzioni compito a casa per il fine settimana del 9/10 Novembre

da cui deduciamo che

$$U = \{\underline{x} \in \mathbb{R}^3 \mid x_1 + x_2 + x_3 = 0\}, \qquad V = \{\underline{x} \in \mathbb{R}^3 \mid x_1 - 4x_2 + 3x_3 = 0\}.$$

Quindi $U\cap V$ è costituito dalle soluzioni del sistema omogeneo

$$\begin{cases} x_1 + x_2 + x_3 = 0 \\ x_1 - 4x_2 + 3x_3 = 0 \end{cases}$$

Risolvendo il sistema troviamo che $U \cap V = \text{Span}(-7/5, 2/5, 1)$.

Esercizio 4. Siano $U, V \subset \mathbb{R}^4$ i sottospazi di \mathbb{R}^4 dati da

$$U = \operatorname{Span} \left(\begin{array}{c|c|c} 1 & 0 & 2 \\ 1 & 1 & -1 \\ 1 & 0 & 2 \\ 1 & 1 & -1 \end{array} \right), \quad V = \operatorname{Span} \left(\begin{array}{c|c|c} 2 & 2 & 2 \\ 1 & 3 & -1 \\ -2 & -2 & -2 \\ -1 & -3 & 1 \end{array} \right).$$

Stabilire se \mathbb{R}^4 è somma diretta di U e V, cioè se $\mathbb{R}^4 = U \oplus V$.

Soluzione. Procedendo come nell'esercizio precedente determiniamo innanzitutto basi per questi due sottospazi. Scopriamo che

$$U = \operatorname{Span} \left(\left| \begin{array}{c|c} 1 & 0 \\ 1 & 1 \\ 1 & 0 \\ 1 & 1 \end{array} \right| \right), \quad V = \operatorname{Span} \left(\left| \begin{array}{c|c} 2 & 2 \\ 1 & 3 \\ -2 & -1 \end{array} \right| \right).$$

È chiaro che queste due coppie di vettori sono basi rispettivamente per U e V. Avendo determinato basi per U e V possiamo cercare di applicare la Proposizione 6.7 pag. 82. Se i quattro vettori trovati sono una base per \mathbb{R}^4 allora, per la Proposizione, possiamo concludere che $U \oplus V = \mathbb{R}^4$. Per verificare quest'ultimo fatto, basta mettere i 4 vettori in colonna e ridurre con Gauss. Scopriamo che il rango della relativa matrice 4×4 è proprio 4; ne segue che i 2+2=4 vettori sono linearmente indipendenti e quindi, necessariamente, una base di \mathbb{R}^4 , come volevasi. In alternativa, senza utilizzare la Proposizione pag. 82, potevamo ragionare con la formula di Grassmann: una volta verificato che i quattro vettori sono linearmente indipendenti abbiamo che $U+V=\mathbb{R}^4$ e quindi, per Grassmann, che dim $(U\cap V)=0$, cioè $U\cap V=\{\underline{0}\}$. Ma allora $U\oplus V=\mathbb{R}^4$ dato che $U+V=\mathbb{R}^4$ e $U\cap V=\{\underline{0}\}$. Un terzo modo, più lungo, di risolvere l'esercizio era il seguente:

troviamo equazioni per U e per V, una volta appurato come sopra che hanno entrambi dimensione 2. Prendendo le 2+2 equazioni ottenute, andiamo a studiare $U\cap V$, come nell'esercizio precedente, risolvendo il sistema di 4 equazioni e 4 incognite che ne risulta ; scopriamo che $U\cap V=\{\underline{0}\}$. Dalla formula di Grassmann segue che dim(U+V)=4 e quindi che $U+V=\mathbb{R}^4$. Ne segue che $U\oplus V=\mathbb{R}^4$.

Esercizio 5. $Sia\ A \in M_{34}(\mathbb{R})\ la\ matrice\ data\ da$

$$A = \left| \begin{array}{cccc} 2 & 1 & 3 & -1 \\ 1 & 1 & 1 & -2 \\ -1 & 1 & -3 & -4 \end{array} \right|$$

e sia $F_A : \mathbb{R}^4 \to \mathbb{R}^3$ l'applicazione lineare ad essa associata. Determinare una base per $\operatorname{Ker}(F_A)$ ed una base per $\operatorname{Im}(F_A)$. Studiare iniettività e suriettività di F_A . Soluzione. Sappiamo che

$$Ker(F_A) = \{x \in \mathbb{R}^4 \mid F_A(x) = 0\} = \{x \in \mathbb{R}^4 \mid Ax = 0\};$$

basta allora risolvere il sistema omogeneo $A\underline{x}=\underline{0}$ trovandone una base (pag 42, pag 146). Abbiamo visto molti esercizi di questo tipo (incluso l'esercizio 2 di questo esonero): riducendo con Gauss, risolvendo il sistema e "mettendo in evidenza le variabile libere" otteniamo che

$$\operatorname{Ker}(F_A) = \operatorname{Span} \left(\left| egin{array}{c|c} -2 & -1 \ 1 \ 1 \ 0 \ 0 \end{array} \right| , \left| egin{array}{c|c} 3 \ 0 \ 1 \end{array} \right|
ight).$$

Dato che il necleo è non banale, ne segue che ${\cal F}_A$ non è iniettiva.

Abbiamo visto che $\operatorname{Im} F_A$ è il sottospazio di \mathbb{R}^3 generato dalle colonne di A; la riduzione di Gauss, già effettuata, ci dice che i primi due vettori colonna di A sono una base per lo spazio generato dalle colonne di A. Dato che $\operatorname{Im} F_A$ non è tutto \mathbb{R}^3 , essendo di dimensione 2, ne segue F_A non è suriettiva.

Esercizio 6. Siano $\underline{v}_1,\underline{v}_2\in\mathbb{R}^2$ i vettori dati da

$$\underline{v}_1 = (1, 2), \quad \underline{v}_2 = (1, -1).$$

Si noti che $\underline{v}_1,\underline{v}_2$ sono linearmente indipendenti. Sappiamo che esiste una e una sola applicazione lineare $F:\mathbb{R}^2\to\mathbb{R}^2$ tale che

$$F(1,2) = (0,1), \quad F(1,-1) = (3,1).$$

Determinare la matrice $A \in M_{22}(\mathbb{R})$ associata a F quando si sia scelta la base canonica come base di partenza e la base canonica come base di arrivo.

Soluzione. Sia $\underline{e}_1,\underline{e}_2$ la base canonica di \mathbb{R}^2 . La matrice cercata A è per definizione la matrice che ha come j-ma colonna le coordinate, nella base canonica di arrivo, del vettore $F(\underline{e}_j)$. Quindi, la prima colonna di A è data dalle coordinate di F(1,0) nella base canonica e la seconda colonna di A è data dalle coordinate di F(0,1) nella base canonica. Per calcolare queste coo rdinate esprimiamo (1,0) e (0,1) in funzione di \underline{v}_1 e \underline{v}_2 , sui quali sappiamo calcolare F, e poi appliciamo la linearità. È subito visto che

$$(1,0) = \frac{1}{3}(1,2) + \frac{2}{3}(1,-1),$$
 $(0,1) = \frac{1}{3}(1,2) - \frac{1}{3}(1,-1)$

da cui

$$F(1,0) = F(\frac{1}{3}(1,2) + \frac{2}{3}(1,-1)) = \frac{1}{3}F(1,2) + \frac{2}{3}F(1,-1) = (2,1) = 2\underline{e}_1 + \underline{e}_2 ;$$

analogamente

$$F(0,1)=F(\frac{1}{3}(1,2)-\frac{1}{3}(1,-1))=\frac{1}{3}F(1,2)-\frac{1}{3}F(1,-1)=(-1,0)=-\underline{e}_1+0\underline{e}_2$$
Quindi

$$A = \left| \begin{array}{cc} 2 & -1 \\ 1 & 0 \end{array} \right| \, .$$